SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
Flux calcined diatomaceous earth - filter aid - Alicante
A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato II, come modificato.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	Flux calcined diatomaceous earth - filter aid - Alicante
Denominazione sostanza	Diatomaceous earth (flux calcined)
Sinonimi; nomi commerciali	Celite® 305, Celite® 322, Celite® 503, Celite® 535, Celite® 535I, Celite® 545, Celite® 545V, Celite® 545VO, Celite® 560, Hyflo SuperCel™, Kenite® 5500, Primisil® 502, Primisil® 602, Primisil® 802, Primisil® 1202, Swimming Pool Grade
Numero di registrazione REACH	01-2119488518-22-0005
Numero CAS	68855-54-9
Numero CE	272-489-0

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Coadiuvante di filtrazione
Usi sconsigliati	Nessuno

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	Imerys Talc Europe 2, Place Edouard Bouillères BP 33662 31036 Toulouse Cedex 1 FRANCE Tel. +33 5 61 50 20 20 SDS.expert@imerys.com
Persona di contatto	Rivolgersi in primo luogo al proprio referente Imerys consueto.
Fabbricante	Imerys Diatomita Alicante Apartdo de Correos No. 46 Carretera de Elche Km 6 ES - 03080 Alicante Spain Tel. +34 (96) 528 4033 Fax. +34 (96) 528 4069 SDS.expert@imerys.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza	CHEMTREC + 1 703 527 3887

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Flux calcined diatomaceous earth - filter aid - Alicante

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici	Non Classificato
Pericoli per la salute	Non Classificato
Pericoli per l'ambiente	Non Classificato

Salute umana	Questo prodotto non soddisfa i criteri per essere classificato come pericoloso, in base a quanto definito nel Regolamento CE 1272/2008. A seconda del tipo di trattamento e uso (ad es. smerigliatura, essiccazione), può generarsi silice cristallina respirabile dispersa nell'aria. L'inalazione prolungata e/o massiccia di polvere di silice cristallina respirabile può causare fibrosi polmonare, comunemente chiamata silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e dispnea. L'esposizione professionale alla polvere di silice cristallina respirabile deve essere monitorata e controllata.
Ambiente	Non si prevede che il prodotto sia pericoloso per l'ambiente.
Fisico-chimico	Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'Allegato XIII di REACH. Questo prodotto deve essere maneggiato con cura per evitare di generare polvere.

2.2. Elementi dell'etichetta

Numero CE	272-489-0
Indicazioni di pericolo	NC Non Classificato

2.3. Altri pericoli

Questa sostanza non è classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) in base agli attuali criteri UE.

Proprietà interferenti endocrine	I dati disponibili per la sostanza sono stati valutati in base ai criteri stabiliti dai regolamenti ((CE) 1907/2006, (UE) 2017/2100, (UE) 2018/605) e ritenuti non pertinenti.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Diatomaceous Earth, Flux Calcined		**100%**
Numero CAS: 68855-54-9	Numero CE: 272-489-0	Numero di registrazione REACH: 01-2119488518-22-XXXX
Classificazione Non Classificato		

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo è visualizzato nella Sezione 16.

Nome del prodotto	Flux calcined diatomaceous earth - filter aid - Alicante
Numero di registrazione REACH	01-2119488518-22-0005
Numero CAS	68855-54-9
Numero CE	272-489-0
Note sugli ingredienti	Il prodotto non contiene sostanze pericolose SVHC (Substances ov Very High Concern) a livelli superiori allo 0,1% in peso.

Flux calcined diatomaceous earth - filter aid - Alicante

Commenti sulla composizione Questo prodotto contiene meno dell'1% di silice cristallina (frazione fine) che consiste in cristobalite (frazione fine) e quarzo (frazione fine). Quartz: CAS-No.: 14808-60-7 EC No.: 238-878-4. Cristobalite: CAS-No.: 14464-46-1 EC No.: 238-455-4. La classificazione del prodotto è mostrata nella sezione 2 della presente Scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali Non si osservano sintomi acuti e ritardati.

Inalazione Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare un medico se il disagio continua.

Ingestione Sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Consultare un medico se il disagio continua. Non provocare il vomito.

Contatto con la pelle Lavare accuratamente la pelle con acqua e sapone. Utilizzare una lozione adatta per idratare la pelle.

Contatto con gli occhi Non sfregare l'occhio. Risciacquare con abbondanti quantità d'acqua e se l'irritazione persiste rivolgersi a un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione Respirare polvere contenente silice cristallina per periodi di tempo prolungati può causare danni ai polmoni. La silice cristallina è causa riconosciuta di silicosi, una patologia progressiva, a volte mortale, che colpisce i polmoni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico Nessuna raccomandazione specifica.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Il prodotto è incombustibile. Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici. Utilizzare mezzi di estinzione degli incendi adatti all'incendio circostante.

Mezzi di estinzione non idonei Non sono previste restrizioni circa i mezzi di estinzione da adottare

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici Non combustibile. Nessuna decomposizione termica pericolosa.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione durante l'estinzione degli incendi Nessuna protezione specifica antincendio è obbligatorio. Usare un agente estinguente adatto l'incendio circostante. Il prodotto sul pavimento, una volta bagnato, diventerà scivoloso e può costituire un pericolo; indossare calzature antiscivolo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali Evitare di generare polvere dispersa nell'aria, indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale. Predisporre una ventilazione adeguata. Il prodotto sul pavimento, una volta bagnato, diventerà scivoloso e può costituire un pericolo; indossare calzature antiscivolo.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali Non scaricare nei sistemi di scolo, nei corsi d'acqua o sul terreno. Evitare la dispersione della polvere o dei materiali contaminati.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Flux calcined diatomaceous earth - filter aid - Alicante

Metodi per la bonifica Evitare di spazzare a secco e utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio a spruzzo d'acqua per impedire la generazione di polvere dispersa nell'aria. Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale. Raccogliere e riporre all'interno di recipienti idonei allo smaltimento dei rifiuti e sigillare in sicurezza. Non manipolare le confezioni rotte senza utilizzare un dispositivo di protezione.

Misure precauzionali per prevenire l'insorgenza di pericoli secondari Il prodotto sul pavimento, una volta bagnato, diventerà scivoloso e può costituire un pericolo; indossare calzature antiscivolo.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Riferimenti ad altre sezioni Per le misure di protezione personale, vedere la Sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti vedere la Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni d'uso Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata
nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura
accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria. Per consigli sulle tecniche di manipolazione in sicurezza, contattare il fornitore. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro; ; lavare le mani dopo l'uso; e ; togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Il prodotto sul pavimento, una volta bagnato, diventerà scivoloso e può costituire un pericolo; indossare calzature antiscivolo. Per le misure di protezione personale, vedere la Sezione 8.

Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro Mantenere i livelli di polvere al minimo. Ridurre al minimo la produzione di polvere. Sono necessarie misure generiche di igiene occupazionale. Queste includono corrette procedure di igiene personale e dell'ambiente di lavoro (ossia, pulizia regolare con dispositivi di pulizia adatti). Doccia e cambio di indumenti a fine turno. Cambiare gli abiti da lavoro ogni giorno prima di lasciare il luogo di lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Precauzioni per l'immagazzinamento Immagazzinare in un'area coperta e asciutta. Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria e impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico. Tenere i contenitori chiusi e immagazzinare i prodotti confezionati in modo da evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

7.3. Usi finali particolari

Descrizione dell'uso Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

In Europa il LEP (limite di esposizione professionale) vincolante per la polvere di silice cristallina respirabile è stato fissato dalla Direttiva (UE) 2017/2398 a 0,1 mg/m³, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore.

Cristobalite

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 0,025 mg/m³ polvere respirabile
Valori limite di esposizione professionale - Polvere di silice cristallina respirabile - 0.1 mg/m3 (Frazione respirabile)

Polveri inorganiche

Flux calcined diatomaceous earth - filter aid - Alicante

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 3 mg/m3 polvere respirabile

Quartz

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 0,025 mg/m³ polvere respirabile
Valori limite di esposizione professionale - Polvere di silice cristallina respirabile - 0.1 mg/m3 (Frazione respirabile)
ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

Commenti sugli ingredienti	Mantenere l'esposizione personale al di sotto dei limiti di esposizione occupazionale per la polvere (inalabile e respirabile) come previsto dalla legislazione nazionale.
Valori limite biologici	Nessuna.
DNEL	Lavoratori - Inalazione; Lungo termine effetti sistemici: 0.05 mg/m³, AF=1 Popolazione generale - Inalazione; Lungo termine effetti sistemici: 0.05 mg/m³, AF=1 Popolazione generale - Ingestione; Lungo termine effetti sistemici: 18.7 mg/kg bw/day, AF=200, NOAEL
PNEC	acqua dolce; n/a Pesci Daphnia >100% v/v soluzione satura Supera il livello massimo di solubilità della sostanza. Impianto di trattamento delle acque reflue; 100 mg/l STP NOAEL AF = 100 Sedimenti; n/a Inerte, non reattivo Suolo; n/a Inerte, non reattivo

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei	Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione di aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli dispersi nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi. .
Protezioni per gli occhi/il volto	Indossare occhiali conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto oculare. Indossare i seguenti indumenti protettivi: Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche o schermo facciale. Quando si lavora con questo prodotto evitare di indossare lenti a contatto.
Protezione delle mani	Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. guanti, crema barriera). Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro. Si raccomanda che i guanti siano realizzati con il seguente materiale: Cloruro di polivinile (PVC). Neoprene. Gomma (naturale, lattice).
Altra protezione della pelle e del corpo	Per la cute, sono sufficienti normali indumenti da lavoro.
Misure d'igiene	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavarsi le mani e le altre aree contaminate del corpo con acqua e sapone prima di lasciare il luogo di lavoro. Utilizzare una crema per la pelle adeguata per prevenire la secchezza della pelle.

Flux calcined diatomaceous earth - filter aid - Alicante

Protezione respiratoria	È consigliata una ventilazione locale per mantenere i livelli di polvere in sospensione nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione occupazionale. In caso di esposizione, laddove i dispositivi tecnici di controllo siano inadeguati, si consiglia l'uso di apparecchi di protezione delle vie respiratorie (RPE). Deve essere condotto un processo di valutazione dei rischi per assicurare una protezione adeguata dalla polvere in sospensione nell'aria. Il tipo di RPE deve essere adeguato per la situazione di lavoro e i requisiti specifici dell'utilizzatore. Vanno inoltre prese in considerazione altre condizioni ambientali. Il minimo "Fattore di protezione assegnato" (APF) necessario dipenderà dai livelli di esposizione occupazionale rilevati o previsti, divisi per il valore OEL descritto nella sezione 8.1. I filtri specificati come FFP2 e P2 hanno un valore APF pari a 10. Correttamente installati, questi filtri ridurranno l'esposizione dell'utilizzatore fino a un decimo dell'atmosfera del luogo di lavoro. A seconda della valutazione dell'esposizione, può essere richiesto un filtro di maggiore o minore efficienza. È necessario attenersi alle istruzioni del produttore e alle indicazioni normative relative alla durata di utilizzo e al corretto montaggio. L'utilizzatore dell'apparecchio RPE selezionato deve essere addestrato al suo utilizzo prima di adoperarlo.
Controlli dell'esposizione ambientale	Gli scarichi all'esterno di tutti i sistemi di ventilazione devono essere filtrati. Evitare la dispersione da parte del vento. Contenere lo sversamento.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere
Colore	Bianco/bianco sporco.
Odore	Inodore.
Soglia olfattiva	Non applicabile.
pH	8-11 @ 10 % Impasto semiliquido.
Punto di fusione	1083°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non applicabile (solido con punto di fusione > 450°C)
Punto di infiammabilità	non applicabile (solido con punto di fusione > 450°C)
Velocità di evaporazione	non applicabile (solido con punto di fusione > 450°C)
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile Metodo A1 UE Dati "read across" di riferimento incrociato: Kaolin
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non esplosivo (assenza di gruppi chimici comunemente associati a proprietà esplosive)
Tensione di vapore	non applicabile (solido con punto di fusione > 450°C)
Densità di vapore	non applicabile (solido con punto di fusione > 450°C)
Densità relativa	2.3 - 2.5
La solubilità/le solubilità	Insolubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione	Non applicabile (sostanza inorganico)
Temperatura di autoaccensione	Non auto-infiammabile
Temperatura di decomposizione	non applicabile (solido con punto di fusione > 450 ° C)
Viscosità	non applicabile (solido con punto di fusione > 450°C)

Flux calcined diatomaceous earth - filter aid - Alicante

Proprietà esplosive Non esplosivo (assenza di gruppi chimici comunemente associati a proprietà esplosive)

Proprietà ossidanti Non esplosivo (assenza di gruppi chimici comunemente associati a proprietà esplosive)

9.2. Altre informazioni

Altre informazioni Non è richiesta alcuna informazione.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività A questo prodotto non sono associati pericoli di reattività noti.

10.2. Stabilità chimica

Stabilità Stabile alle normali temperature ambiente e se utilizzato come consigliato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose Nessuna reazione pericolosa.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare Nessuna particolare incompatibilità.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare Non è probabile che alcun gruppo di materiali o materiale specifico reagisca con il prodotto creando una situazione pericolosa.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi Non si decompone se utilizzato e conservato nelle condizioni consigliate.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta - orale

Note (orale DL_{50}) DL_{50} > 2000 mg/kg, Orale, Ratto OECD 401

Tossicità acuta - dermica

Note (dermico DL_{50}) Non applicabile.

Tossicità acuta - inalazione

Note (inalazione CL_{50}) CL_{50} > 2.6 mg/l, Inalazione, Ratto OECD 403

Corrosione/irritazione cutanea

Corrosione/irritazione cutanea Non irritante. Coniglio OECD 404

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Non irritante. Coniglio OECD 405

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Non è un sensibilizzante della pelle. Cavia OECD 429

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Negativo. OECD 471. OECD 473. OECD 476.

Cancerogenicità

Cancerogenicità Non applicabile.

Flux calcined diatomaceous earth - filter aid - Alicante

Tossicità per la riproduzione

Riepilogo Non applicabile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

STOT - esposizione singola Non applicabile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT - esposizione ripetuta Non applicabile.

Organi bersaglio Vie respiratorie, polmoni

Pericolo in caso di aspirazione

Pericolo in caso di aspirazione Non applicabile.

Inalazione Studi sull'inalazione acuta negli animali non hanno evidenziato effetti gravi. È stato suggerito uno studio sull'inalazione a dosi ripetute della durata di 90 giorni. La terra diatomacea calcinata (diatomite) contiene silice cristallina, causa riconosciuta di silicosi, una patologia progressiva, a volte mortale, che colpisce i polmoni. In una monografia del 1997 (Volume 68, "Silica, Some Silicates, Coal Dust and Para-aramid Fibrils"), l'Agenzia Internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) ha classificato "la silice cristallina inalata in ambiente lavorativo" nel Gruppo 1, come sostanza "cancerogena per gli esseri umani". Nella valutazione complessiva, il Gruppo di lavoro della IARC ha affermato che la cancerogenicità negli esseri umani non è stata rilevata in tutti gli ambienti lavorativi analizzati. Anche la commissione tedesca MAK ha classificato la silice cristallina come cancerogena per l'uomo (Categoria A1). La polvere in alte concentrazioni può irritare le vie respiratorie.

Ingestione Studi sull'esposizione orale negli animali non hanno evidenziato effetti gravi o a lungo termine

Contatto con la pelle Studi sull'esposizione cutanea negli animali non hanno evidenziato effetti gravi o a lungo termine. Il fondente di cenere di soda della diatomite non è irritante per la pelle. Il contatto prolungato può provocare secchezza della pelle.

Contatto con gli occhi Il fondente di cenere di soda della diatomite non è irritante per gli occhi.

Pericoli per la salute acuti e cronici L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina. Nel 1997, IARC (l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha dichiarato che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro ai polmoni nell'uomo. Ha tuttavia sottolineato che non bisognava incriminare tutte le circostanze industriali, né tutti i tipi di silice cristallina. (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risks of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, Vol. 68, IARC, Lione, Francia.) Nel giugno 2003, SCOEL (il Comitato scientifico dell'UE per i limiti di esposizione professionale) ha dichiarato che l'effetto principale sull'uomo dell'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi. "Esistono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni è maggiore nelle persone affette da silicosi (e, a quanto è dato di sapere, non nei dipendenti senza silicosi esposti a polvere di silice nelle cave e nell'industria ceramica). Pertanto, prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro …" (SCOEL SUM Doc 94-final, giugno 2003). Nel 2009, con la serie di monografie 100, IARC ha confermato la classificazione di Polveri di silice, Cristallino, in forma di Quarzo e Cristobalite (monografie IARC, Volume 100C, 2012). Esistono quindi delle prove a sostegno del fatto che il rischio maggiore di cancro sarebbe limitato alle persone che soffrono già di silicosi. La protezione dei lavoratori dalla silicosi dovrebbe essere assicurata rispettando i limiti di esposizione professionale stabiliti dalla normativa esistente e implementando misure aggiuntive di gestione dei rischi, ove necessario (vedere la sezione 16 di seguito).

Flux calcined diatomaceous earth - filter aid - Alicante

Proprietà interferenti endocrine I dati disponibili per la sostanza sono stati valutati in base ai criteri stabiliti dai regolamenti ((CE) 1907/2006, (UE) 2017/2100, (UE) 2018/605) e ritenuti non pertinenti.

Altre informazioni Nessuno

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Ecotossicità I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, fuoriuscite ingenti o frequenti possono comportare effetti pericolosi per l'ambiente.

12.1. Tossicità

Tossicità acquatica acuta

Tossicità acuta - pesci CL_{50}, 96 ore: >100% v/v soluzione satura, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)
Supera il livello massimo di solubilità della sostanza.
OECD 203

Tossicità acuta - invertebrati acquatici CE_{50}, 48 ore: >100% v/v soluzione satura, Daphnia magna
Supera il livello massimo di solubilità della sostanza.
OECD 202

Tossicità acuta - piante acquatiche CE_{50}, 72 ore: >100% v/v soluzione satura, Desmodesmus subspicatus
Supera il livello massimo di solubilità della sostanza.
OECD 201

Tossicità acuta - microrganismi CE_{50}, 3 ore: > 1000 mg/L, Fanghi attivi
Non nocivo per i microrganismi STP
OECD 209

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità Il prodotto contiene soltanto sostanze inorganiche non biodegradabili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo Il prodotto non contiene alcuna sostanza che si prevede dia luogo a bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione Non applicabile (sostanza inorganico)

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità Non applicabile. Il prodotto è insolubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT e vPvB Questa sostanza non è classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) in base agli attuali criteri UE.

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi Non noto.

Proprietà interferenti endocrine I dati disponibili per la sostanza sono stati valutati in base ai criteri stabiliti dai regolamenti ((CE) 1907/2006, (UE) 2017/2100, (UE) 2018/605) e ritenuti non pertinenti.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali Smaltire i rifiuti in conformità con le normative locali e nazionali. Occorre evitare la formazione di polvere causata dai residui durante la fase di imballaggio e assicurare una protezione idonea per i lavoratori. Conservare gli imballaggi usati in contenitori chiusi. Non è consigliato riutilizzare gli imballaggi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati da una società di gestione dei rifiuti autorizzata.

Flux calcined diatomaceous earth - filter aid - Alicante

Metodi di smaltimento Smaltire i rifiuti in conformità con le normative locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Generale Nessuna precauzione speciale. Il prodotto non è disciplinato dai regolamenti internazionali sul trasporto di merci pericolose (IMDG, IATA, ADR/RID).

14.1. Numero ONU

Non è richiesta alcuna informazione.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non è richiesta alcuna informazione.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non è richiesta alcuna informazione.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non è richiesta alcuna informazione.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza pericolosa per l'ambiente/inquinante marino
No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC Non è richiesta alcuna informazione.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti nazionali Legge N. 256 del 29 maggio 1974 Decreto N. 927 del 24 novembre 1981 e N. 141 del 20 febbraio 1988 sulla classificazione e l'etichettatura delle sostanze pericolose.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Flux calcined diatomaceous earth - filter aid - Alicante

Abbreviazioni e acronimi utilizzati nella scheda di dati di sicurezza

AF = Fattore di valutazione (Assessment factor)
BCF = Fattore di bioconcentrazione (Bioconcentration factor)
CAS = Chemical Abstracts Service
C&L = Classificazione ed etichettatura (Classification and labelling)
RCS = Silice cristallina respirabile (Respirable crystalline silica)
DNEL= Livello derivato senza effetto (Derived no effect level)
LC50 = Concentrazione letale media (Median lethal concentration)
LD50 = Dose letale media (Medial lethal dose)
EC =Commissione europea (European Commission)
NOAEL = Livello senza effetti avversi osservabili (No observed adverse effect level)
PBT = Persistente, Bioaccumulativo e Tossico (Persistent bioaccumulative toxic)
PEC = Livello previsto di reazione (Predicted effect level)
PNEC = Livello previsto di non reazione (Predicted no effect level)
SDS = Scheda di sicurezza (Safety data sheet)
STOT = Tossicità organo specifica (Specific target organ toxicity)
STP = Impianto di depurazione delle acque reflue (Sewage treatment plant)
vPvB = Molto Persistente e molto Bioaccumulativo (Very persistent very bioaccumulative)
.

Informazioni generali

I lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina e devono ricevere la debita formazione sull'uso e sulla movimentazione appropriati di questo prodotto, come richiesto dalle normative pertinenti. Il 25 aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settoriale sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso una movimentazione e un uso corretti della silice cristallina e dei prodotti contenenti silice cristallina. Questo accordo autonomo, che ha ricevuto il supporto finanziario della Commissione Europea, è basato su una Guida alle Buone Pratiche. Le disposizioni dell'accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo http://www.nepsi.eu e offrono informazioni e indicazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina (frazione fine). Su richiesta, sono disponibili riferimenti di letteratura da EUROSIL, l'associazione europea di produttori industriali di silice. . . Le informazioni precedenti descrivono solamente i requisiti di sicurezza del prodotto, e si basano sulle conoscenze attuali. Le informazioni hanno lo scopo di fornire consigli riguardo la manipolazione sicura del prodotto indicato nella scheda di sicurezza, per la conservazione, il trattamento, il trasporto e lo smaltimento. Le informazioni non potranno essere trasferite ad altri prodotti. Nel caso in cui il prodotto venga mescolato con altri prodotti o trattato in qualche modo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza non saranno considerate necessariamente valide per il prodotto risultante. . Per quanto riguarda i materiali non prodotti o forniti (dal fornitore) utilizzati insieme a o al posto dei materiali (del fornitore), sarà responsabilità del cliente ottenere, dal produttore o fornitore, tutti i dati tecnici e le altre caratteristiche relative a tali materiali, e procurarsi tutte le informazioni relative ad essi. Non si accetta alcuna responsabilità relativamente all'utilizzo del fondente di cenere di soda della diatomite insieme a materiali di altri fornitori. .

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

"IDPA Guide for Safe Handling European version - final (low resolution)"

https://www.nepsi.eu/sites/nepsi.eu/files/content/document/file/idpa_guide_for_safe_handling_european_version_-final_low_resolution.pdf

Data di revisione 30/09/2021

Revisione 4

Numero SDS 23738

Flux calcined diatomaceous earth - filter aid - Alicante

Questa scheda di sicurezza (SDS) è basata sulle disposizioni legali del regolamento REACH (CE 1907/2006; articolo 31 e Allegato II), modificato. Il contenuto è inteso come guida alle precauzioni di movimentazione del materiale. I destinatari di questa scheda SDS sono tenuti ad accertarsi che i dati ivi contenuti siano letti e recepiti da tutti coloro che usano, gestiscono, smistano o comunque entrano in contatto con il prodotto. I dati e le istruzioni di cui alla presente scheda SDS sono aggiornati alle conoscenze scientifiche e tecniche correnti valide alla data di pubblicazione indicata. Non devono essere interpretate come garanzia di prestazioni tecniche o idoneità ad applicazioni specifiche e non implicano rapporti contrattuali legalmente validi. Questa versione della scheda SDS annulla e sostituisce tutte le versioni precedenti.